

Comoinrosa

Da Gazzola a Badesi Premio alle voci delle donne

Al
Grumello

Un inno alla donna, un inno all'eleganza e al glamour letterario, ma soprattutto un appuntamento per dare voce alle donne, alla loro passione, alla loro delicatezza, alla voglia di presentarsi al mondo. Ieri sera a Villa del Grumello la premiazione del concorso letterario Comoinrosa, la terza edizione del progetto organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile.

A presiedere la giuria la giornalista Luisa Ciuni che, insieme a Ornella Gambarotto e alle componenti della giuria, ha premiato le autrici. Donne di ogni età che hanno affrontato la quotidianità nelle varie epoche e in base alle loro emozioni, esperienze a confronto che non si accontentano di romanzetti, ma che vogliono raccontare storie vere, anche fantastiche, con una certa dose di concretezza. Dagli archivi polverosi da cui trarre le radici della storia, ad una simpatica anti-eroina che segue le indagini di un medico legale, alla favola per i bambini.

«Il premio rappresenta un

mondo particolare - commenta Ornella Gambarotto - che pone al centro la figura femminile, niente Sex in the city, ma storie anche crude in cui spesso le protagoniste sono delle sfortunate figure che vivono in una società moderna dove cadono cento volte, ma per altre cento si risolvono». Tra applausi e sorrisi per la capacità di raccontare le proprie storie, la terza edizione del premio è andata ad Alessia Gazzola

con il libro "Le ossa della principessa" (Longanesi Editore); il premio Esordienti invece è stato assegnato ad Annarita Briganti con "Non chiedermi come sei nata" (Cairo Editore) che tratta, con un linguaggio divertente e disincantato, un tema di estrema attualità e grande delicatezza: la fecondazione assistita. Il premio Letteratura per l'infanzia, infine, è stato consegnato a Simona Giudici con "Omero e Belzebù"

(Editrice il Ciliegio). Una fiaba ben scritta e ben illustrata con un testo che "educa" senza la velleità di voler insegnare per forza qualcosa.

Menzione speciale infine a Lucia Badesi con "Donne davanti alla giustizia del Lombardo-Veneto" (Nodo). Un libro che illustra la terribile condizione delle donne nel Regno Lombardo-Veneto nel XIX secolo. A. AUG.

